SCARICA LA SELEZIONE ARTICOLI COMPLETA

scritto da Fabiana Capasso | Luglio 27, 2020

https://www.confindustria.sa.it/wp-content/uploads/2020/07/selezione-articoli_27_07_2020.pdf

---

Un lavoro per i disabili. Confindustria, 7 progetti

scritto da Fabiana Capasso | Luglio 27, 2020

LAVORO AGILE: COSA FARE DOPO IL 31 LUGLIO

scritto da Francesco Cotini | Luglio 27, 2020
La questione riguardante la gestione dei rapporti di lavoro agile in essere, avviati con le modalità semplificate previste dalle varie disposizioni emanate per far fronte all'emergenza epidemiologica aveva assunto un particolare rilievo a seguito della faq apparsa sul sito del Ministero del Lavoro il 6

luglio scorso, con la quale era stata data una interpretazione “restrittiva” alla disposizione di cui all’art. 90, comma 4, del dl n.34/2020, convertito in l. n. 77/2020, indicando il 31 luglio come il termine ultimo per poter avvalersi delle modalità semplificate per la gestione del lavoro agile.

Ne conseguiva che, per poter proseguire a rendere la prestazione in modalità di lavoro agile, i lavoratori avrebbero dovuto, ciascuno, esprimere il proprio consenso alla prosecuzione e le imprese avrebbero dovuto procedere alla relativa comunicazione obbligatoria del testo dell’accordo, con rilevanti e complessi effetti gestionali.

Visti i tempi ristretti, la complessità delle attività da porre in essere e, per le imprese di maggiori dimensioni, l’elevato numero di lavoratori che stanno lavorando con le modalità del lavoro agile, il nostro Sistema centrale ha avviato una intensa azione di sensibilizzazione verso il Ministero del Lavoro per trovare una soluzione che non mettesse in difficoltà le imprese, che molto difficilmente avrebbero potuto acquisire il consenso nelle forme previste dalla legge e rispettare il termine del 31 luglio per effettuare tutte le comunicazione secondo la procedura ordinaria.

È stato più volte rappresentato come, anche sotto lo stretto profilo della prevenzione per la tutela della salute, la gestione semplificata del lavoro agile costituisca, così come riconosce anche il Protocollo del 14 marzo, una soluzione di natura prevenzionale che andrebbe facilitata e favorita anche nel periodo della ripresa, onde evitare che dopo il 31 luglio, data di cessazione del periodo di emergenza, la stessa funzione fosse compromessa. Il possibile rientro di un gran

numero di lavoratori nelle aziende determinerebbe, infatti, notevoli problemi di gestione dei distanziamenti e del rigoroso rispetto di tutte le altre misure prevenzionali adottate dalle imprese.

A seguito dell'intenso confronto svolto con il Ministero del Lavoro è stata pubblicata una nuova faq che accoglie le istanze di semplificazione avanzate dal nostro Sistema centrale.

Ecco il testo della faq (https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/Covid-19/Pagine/FAQ.aspx):

SMART WORKING: COMUNICAZIONE

Come vanno effettuate le comunicazioni di smart working previste dall'articolo 90 del D.L. n. 34/2020, convertito con modificazioni nella Legge n. 77/2020?

L'articolo 90 del Decreto legge n. 34/2020 specifica che la modalità di lavoro agile può essere applicata dai datori di lavoro privati a ogni rapporto di lavoro subordinato anche in assenza degli accordi individuali, ovvero utilizzando la procedura "semplificata" attualmente in uso, e ciò sino alla fine dello stato di emergenza (attualmente fissata al 31 luglio 2020) e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2020. Pertanto, allo stato attuale, la procedura "semplificata" è utilizzabile sino al 31 luglio 2020.

Oltre la data del 31 luglio 2020, la comunicazione di cui all'articolo 23, comma 1 della Legge 22 maggio 2017, n. 81, sarà effettuata con i modelli predisposti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Modello per effettuare la

comunicazione – Template per comunicare l'elenco dei lavoratori coinvolti, in allegato) e l'accordo è detenuto dal datore di lavoro che dovrà esibirlo al Ministero, all'Inail e all'Ispettorato Nazionale del Lavoro per attività istituzionali di monitoraggio e vigilanza.

In sostanza l'impresa si limiterà a raccogliere il consenso dei lavoratori alla prosecuzione dello svolgimento del loro lavoro in modalità agile nei modi più semplici ritenuti opportuni (ad esempio con uno scambio di mail – **cfr. in calce all. 1** con una bozza di mail che potrebbe essere utilizzata dalle imprese e liberamente adattata alle singole esigenze) purché rimanga evidenza di tale acquisizione.

Successivamente l'impresa compilerà il modello predisposto dal Ministero nel quale si limiterà a dichiarare che è in possesso degli accordi individuali dei lavoratori elencati nel file allegato alla comunicazione e che si impegna ad esibirli per attività di monitoraggio e vigilanza.

All. 1

(*Bozza di mail per acquisizione consenso lavoro agile*)

(Carta intestata dell'impresa)

Caro collega,

in relazione all’evoluzione dell’emergenza sanitaria da Covid 19, l’Azienda sta realizzando il rientro graduale, progressivo e sicuro presso le sedi, nel rispetto delle norme prevenzionali di cui al Protocollo del…….

La Sua prestazione lavorativa in lavoro agile, salvo l’intervento di specifiche nuove norme di legge in materia, proseguirà nelle stesse forme e modalità attualmente in essere fino al ……..

E’ sempre salva ogni diversa comunicazione aziendale.

Qualora, invece, non volesse proseguire l’attività in lavoro agile, dovrà contattare immediatamente il proprio referente del personale, che valuterà la sua richiesta in coerenza con le disposizioni di legge e in relazione alle necessità organizzative dell’Azienda.

Con l’accettazione del contenuto della presente e-mail, che vorrà farci avere nel più breve tempo possibile e nelle stesse forme (e, comunque, fatta salva una sua diversa ma immediata indicazione al proprio referente del personale), si riterrà condivisa la prosecuzione dello smart working nei termini sopra indicati.

Con i migliori saluti

_____

_____

All.ti

Modello-Smart-Working

Template-elenco-lavoratori

Lavoro, inserimento disabili

scritto da Fabiana Capasso | Luglio 27, 2020
20200727_111302 2

Crisi peggiore senza una pianificazione

scritto da Fabiana Capasso | Luglio 27, 2020
20200727_111302 3

Sette infetti, paura in Cilento

scritto da Fabiana Capasso | Luglio 27, 2020
20200727_111302 4

I 50 anni del San Pietro, l’hotel-cult non si ferma

scritto da Fabiana Capasso | Luglio 27, 2020
20200727_111302 17

Massi giù dal costone, paura a Positano

scritto da Fabiana Capasso | Luglio 27, 2020
20200727_111302 7

Salerno, la letteratura ha vinto

scritto da Fabiana Capasso | Luglio 27, 2020
20200727_111302 8

Addio a Postiglione mecenate

delle arti

scritto da Fabiana Capasso | Luglio 27, 2020

20200727_111302_9